



PREMESSA

Gli Asili Nido della Cooperativa Elefanti Volanti utilizzano un modello pedagogico che nasce dalla combinazione di diverse ispirazioni (Goldschmied, Bowlby, Vygotskij, Winnicott, Rogers, Dunn, Mahler, Spitz).

Il progetto educativo e la programmazione didattica sono strutturati **nel rispetto delle specificità dei bambini, partendo dall'osservazione del singolo bambino e dei suoi bisogni.** Questo si traduce nella capacità di accogliere, comunicare e soprattutto, di ascoltare e rispettare le esigenze di ciascuno, promuovendo un'azione educativa mirata e calibrata. **Il bambino è al centro dell'azione educativa, protagonista attivo, guidato verso la capacità di scegliere secondo i suoi desideri e necessità, tra diverse proposte ludiche.**

La funzione dell'educatrice è quella di creare un ambiente sereno e sicuro: stimola lo sviluppo dei bambini sostenendoli con modalità di accoglienza non direttive, accompagna i bambini alla scoperta, senza forzarli, nel rispetto dei tempi di ciascuno.

Il modello pedagogico dei nostri nidi fa riferimento alla cultura pedagogica sull'infanzia di questi ultimi anni che mette in risalto il bambino come soggetto attivo del proprio sviluppo.

L'obiettivo primario del nido è la crescita armonica del bambino attraverso il rapporto con i pari e con adulti adeguati e competenti.

Il Nido è il luogo dove il bambino conosce il mondo, sperimentandosi in attività specifiche programmate sui bisogni e potenzialità individuali e del gruppo; si struttura quindi come uno spazio accogliente, educante, a misura di bambino, a portata di mano, sicuro e stimolante.

Nei nostri Nidi le bambine e i bambini condividono una parte delicata e fondamentale della loro esistenza.

Non parentesi di vita, ma vita autentica, ricca di esperienze, emozioni, sentimenti e relazioni con coetanei e con le educatrici, che a loro volta investono così un tempo importante della propria vita. L'Asilo Nido, quindi, è un luogo del vivere quotidiano pensato per crescere e stare bene insieme, dove si possono sperimentare giochi, affetti e apprendimenti nel rispetto dei diritti e dei bisogni di ciascuno. E' un luogo di cura, di gioco e di pensiero, dove i bambini sono presenti nella mente delle loro educatrici, dove i pensieri delle educatrici possono essere ascoltati, dove i genitori possono condividere i loro pensieri.

È questo che abbiamo in mente: luogo di benessere, perché lì i bambini e le bambine possano vivere buone relazioni ed esperienze.

IL GRUPPO EDUCATIVO

È l'organo collegiale del Nido ed è costituito da tutte le operatrici che, seppur nelle diversità dei loro ruoli, costituiscono un' équipe di lavoro, condividendo in tal modo la responsabilità delle scelte educative e uno scopo comune.

L'educatrice dei nostri Nidi è la figura che stimola gli apprendimenti, cura il benessere psicofisico dei bambini, offrendo pari opportunità a tutti i bambini non in modo direttivo ma fungendo da regista educativo.

L'educatrice considera il bambino come soggetto attivo e uno dei suoi obiettivi è quello di creare le condizioni per far sviluppare, sostenere e manifestare le potenzialità proprie di ognuno.

Nelle riunioni periodiche, il gruppo educativo affronta iniziative, idee e problemi che coinvolgono il nido, verifica il funzionamento complessivo del servizio, organizza e programma le attività.

FIGURE PROFESSIONALI

La coordinatrice garantisce il buon funzionamento del servizio agendo su 6 Aree di azione:

1. Relazione con la Famiglia: la accoglie e supporta durante tutte le fasi di frequenza del bambino/a al nido. Favorisce la partecipazione della Famiglia alla vita del Nido, stabilisce un legame di fiducia e di stima reciproche, prevede i bisogni dei genitori, valorizza le loro capacità, li sostiene nella ricerca delle soluzioni educative funzionali a quel bambino e quella famiglia. Promuove colloqui individuali con i genitori e incontri di gruppo per discutere temi specifici relativi allo sviluppo cognitivo, emotivo ed emozionale nella prima infanzia.

2. Relazione con/in équipe educativa: coordina l'équipe di lavoro (turni, sostituzioni, piano inserimenti...), i tirocinanti, volontari, ecc., cura la programmazione e verifica la coerenza tra obiettivi educativi e strumenti/azioni educative, è garante della relazione tra educatrice e bambino.

3. Relazione con la Cooperativa: crea ponte/feedback tra educatrici e Cooperativa, adempimenti amministrativi (rette, budget, approvvigionamenti, Sistema Qualità, modulistica), arricchisce e rinnova/innova la cultura organizzativa del servizio in sinergia con la Responsabile del Settore.

4. Relazione con il Committente: rappresenta la Cooperativa, in sinergia con Resp.le di Settore/Cda, garantisce il buon funzionamento del servizio e il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi, invia presenze, rispetto dei criteri di accesso, eventuali graduatorie.



5. Relazione con il territorio: progetta e propone azioni/iniziative che favoriscono la visibilità del servizio (feste, open day, iniziative con altre realtà, etc.)

6. Relazione con il Settore Asili Nido: comunica orgoglio e senso di appartenenza alla Cooperativa/gruppo Asili Nido, progetta e condivide con le colleghe nuove attività, favorisce lo scambio di esperienze, strumenti educativi, letture, gite, etc.

Le educatrici sono le figure primarie con le quali, all'interno del Nido, si rapportano i bambini e le loro Famiglie e **hanno il compito di:**

- **curare la relazione con il bambino;** attendere ai bisogni di sicurezza, di cura, di accompagnamento alla crescita dei bambini.
- **Curare la relazione con la famiglia;** collaborare per la programmazione delle attività, gestire le attività "a valenza educativa" con i bambini.
- **Collaborare per la buona riuscita del servizio** (rispetto orari, attenzione complessiva buoni rapporti con i colleghi...), curare la modulistica di ogni bambino della propria sezione e la aggiorna al bisogno.
- **Partecipare alla formazione/supervisione;** riferirsi costantemente alla coordinatrice, riportando ogni informazione relativa al servizio, collaborare per l'individuazione del bisogno formativo, registrare le presenze dei bambini e le proprie.

Il personale ausiliario è altrettanto importante all'interno del nostro Asilo Nido ed ha i seguenti compiti:

- **cura la pulizia degli ambienti,** quando necessario, supporta le educatrici per la cura dei bambini, somministra i pasti.
- **Collabora per la buona gestione del servizio,** adotta atteggiamenti adeguati ai bisogni dei bambini.
- **Rispetta il piano attuativo della normativa** prevista dal D.Lgs 81/08, Haccp, dal Sistema Qualità, nell'utilizzo dei materiali/prodotti di pulizia.
- **Si riferisce costantemente alla coordinatrice,** riportando ogni informazione relativa al servizio.
- **Provvede alla compilazione della modulistica** di pertinenza e alla registrazione delle proprie presenze.

RESPONSABILE DI SETTORE

- **Tutela l'uniformità di stile/applicazione del modello pedagogico tra i diversi servizi,** attraverso il Coordinamento di Settore e la partecipazione diretta ad alcune équipes nei servizi.
- **Coordina le Coordinatrici** e affida il budget di servizio, in accordo con il CdA.
- **Monitora e tutela l'applicazione del S.Q.,** della

normativa negli A.Nido e supporta le coordinatrici nelle visite di vigilanza dell'ATS.

- **Promuove/presidia lo sviluppo ed il consolidamento** delle attività/servizi esistenti.
- **Segue il controllo di gestione,** in sinergia con il CdA.
- **Raccoglie e programma,** in accordo con il CdA, il bisogno formativo del settore.

LE FAMIGLIE

Il bambino in età evolutiva necessita di un'integrazione tra le azioni educative familiari e del Nido per costruire un'unica intenzionalità educativa. **L'incontro con i genitori del bambino** entra a pieno titolo nelle attività educative del Nido e riveste un'importanza significativa per una buona relazione Nido-Famiglia.

La relazione con le famiglie si connota in azioni di reciprocità, di collaborazione e di fiducia funzionali alla coerenza e alla continuità educativa. L'inserimento e l'ambientamento del bambino è sempre preceduto da un colloquio individuale con ogni singola famiglia volto alla conoscenza delle peculiarità di ogni bambino.

Il colloquio individuale è un momento fondamentale di conoscenza tra la famiglia e l'educatrice e pone le basi per un rapporto di collaborazione e fiducia reciproca, e per la costruzione di una reale **"alleanza educativa"** nel rapporto con il bambino.

Durante l'anno educativo vengono proposti **incontri e laboratori** che diventano spazi di riflessione dove vengono affrontati e condivisi argomenti relativi al progetto educativo.

Inoltre, vengono organizzate anche le **assemblee** dove vengono fornite informazioni sulla vita quotidiana del Nido e dove vengono presentati gli andamenti in relazione agli obiettivi prefissati nel progetto educativo.

L'INSERIMENTO

Il Nido rappresenta la prima struttura educativa con la quale la famiglia con un bambino piccolo entra in contatto, e nella quale conosce persone nuove, riorganizzando così le proprie relazioni e aprendosi a nuovi rapporti. **L'inserimento risulta quindi un momento delicato e importante della vita di un bambino e dei suoi genitori.**

Perché il bambino possa compiere questo passo in **modo sicuro**, nei primi momenti di frequenza è fondamentale che la presenza del genitore sia rassicurante e di mediazione rispetto al nuovo ambiente.

L'inserimento avviene in modo scaglionato e in piccoli gruppi, per favorire e creare un clima di accoglienza disteso e tranquillo e per una maggiore



condivisione dell'esperienza con le famiglie e il bambino. Successivamente il genitore si allontana dalla sezione per periodi sempre più lunghi, fino al momento in cui il bambino è pronto a sostenere la frequenza in modo autonomo.

Il distacco dal genitore e i modi di realizzarlo dovranno essere concordati con il gruppo educativo.

È di fondamentale importanza **lo scambio e la collaborazione che si instaura tra educatrice e la famiglia** per individuare condizioni a forme favorevoli all'inserimento del bambino.

LA GIORNATA AL NIDO

La giornata al Nido è scandita da vari momenti, a partire dall'**accoglienza dei bambini e dei genitori**; è questo un momento di delicato passaggio in cui rituali e strategie aiutano a superare le insicurezze iniziali.

In seguito, i bambini, organizzati in piccoli gruppi, articolano la loro attività in **momenti di gioco strutturato e libero**, scegliendo autonomamente spazi e materiale per loro più soddisfacenti.

In ogni sezione, i bambini si ritrovano insieme per il momento del **pasto** cui segue, ciascuno nel proprio lettino, il **riposo pomeridiano** seguito dalla **merenda** e il **gioco** fino al **ricongiungimento con i propri famigliari**. L'educatrice sostiene e agevola le attività dei vari momenti svolgendo un ruolo di osservazione sostegno e stimolo.

IL GIOCO

La finalità principale del gioco è legata principalmente al piacere che produce.

Per questo motivo si configura come attività auto-motivata e possiede fin dall'inizio una qualità sociale e di scambio gioioso fra bambini e fra adulto e bambino, favorendo comportamenti di autonomia e di esplorazione.

Nel gioco, che varia di intensità e di durata secondo l'età, gli aspetti cognitivi e affettivi sono strettamente intrecciati.

Il Nido offre spazi opportunamente predisposti, con angoli dotati di materiale specifico per diversi giochi e favorisce rapporti significativi tra i bambini e le educatrici. Le attività che si svolgono al Nido sono da intendersi come opportunità di esperienze e percorsi da offrire al bambino, stimolandolo alla curiosità ed al desiderio di scoperta e di conoscenza che sono insite nel bambino di questa età, creando nel Nido un clima di fiducia e di piacere.

LE ATTIVITÀ

Le attività che si svolgono all'asilo Nido appartengono a **5 aree distinte**: ogni gruppo sezione ruota quotidianamente su una di queste attività volte a

promuovere ambiti diversi dello sviluppo del bambino: **Area Psicomotoria, Area Della Manipolazione, Area Logico – Matematica, Area Simbolico – Euristica, Area Espressiva.**

L'ATTIVITÀ PSICOMOTORIA

È una attività mirata a favorire lo **sviluppo armonioso psico-fisico**, agendo sull'integrazione e equilibrio tra le componenti motoria, cognitiva ed affettiva.

Favorisce l'acquisizione dello schema corporeo, il raggiungimento dell'autonomia del bambino e del controllo dello spazio.

Il bambino acquisisce una maggior padronanza del proprio corpo in relazione allo spazio e agli altri; sperimenta la conoscenza delle proprie capacità e l'esercizio di esse e sviluppa una maggiore sicurezza nei movimenti.

Questo avviene mediante le seguenti azioni: strisciare, rotolare, gattonare, salire, scendere, entrare, uscire, correre tuffarsi, saltare, fare le capriole, spingere trascinare, accartocciare ecc.

AREA DELLA MANIPOLAZIONE

Attraverso la manipolazione di diversi tipo di materiale (granaglie, farine, paste morbide) si permette al bambino **lo sviluppo della motricità fine**, di acquisire la dimensione del pieno e del vuoto (riempiendo e svuotando), di sperimentare diverse percezioni con il tatto (impastando, spalmando...) e di consolidare le strutture cognitive e percettive.

Tutto questo attraverso le seguenti azioni: impastare, versare, rovesciare, premere, spalmare, insaponare, toccare, schiacciare, mescolare, guardare.

AREA LOGICO-MATEMATICA

Per favorire lo sviluppo di questa area, vengono proposte **attività** che permettono al bambino di compiere le seguenti azioni: toccare, costruire, infilare, incastrare, combinare più parti insieme, allineare gli oggetti, sovrapporre, ma anche strappare carte e nastro adesivo, accartocciare, etc.

Si svolgono utilizzando **materiali diversi**: scatole di cartone, barattoli, rotoloni di cartone, giornali, costruzioni, giochi di legno ad incastri, cassette, fattorie degli animali, macchinine.

Le attività sono mirate a favorire nel bambino l'acquisizione dei concetti del sopra-sotto, lungo-corto, dentro-fuori, capacità di combinare e riconoscere i diversi oggetti, di elaborare situazioni fantastiche.

AREA SIMBOLICO-EURISTICO

Giocare a "far finta" permette al bambino di identificarsi con diversi personaggi, sperimentare situazioni e contesti a lui conosciuti.

Nel gioco di finzione il bambino sperimenta situazioni, imita comportamenti, esercita la capacità di ristrutturare il reale e soddisfa i propri bisogni e de-



sideri. Attraverso il gioco simbolico riesce a dominare le frustrazioni, si esercita ad affrontare situazioni, liberando energie costruttive per il rapporto con gli altri e si avvia alla socializzazione.

AREA ESPRESSIVA

Le attività espressive (pittura, musica, collage, rappresentazione di animali ecc..) consentono al bambino di sviluppare **la creatività** e la capacità di attribuire significati a segni, oggetti, attrezzi ecc. Favoriscono anche l'approccio ad attività musicali e la conoscenza degli strumenti che producono suoni.

Vengono proposte ai bambini sotto-forma di scarabocchio, disegno, pittura su carta, su pareti, con mani ecc. ed ancora: riempire, travasare, coprire incollare impastare, costruire, agitare bottigliette sonore, anche collegandosi a fiabe e canzoncine al Nido.

IL PASTO

Il pasto al Nido rappresenta **un'opportunità educativa di grande valore comunicativo** perché facilita gli scambi tra i bambini e lo sviluppo di un adeguato rapporto con il cibo.

I pasti principali nel corso della giornata sono :

- **merenda mattutina a base di frutta di stagione**
- **pranzo**
- **merenda pomeridiana.**

Il menù appositamente studiato da un nutrizionista e approvato dalla Commissione ATS, garantisce i bisogni nutrizionali dei bambini di ogni fascia d'età (dai lattanti ai divezzi).

Il cibo fresco viene preparato nella cucina interna del servizio.

Menù differenziati per bambini con particolari esigenze nutrizionali (allergie, intolleranze, ecc...) sono effettuati dietro presentazione di certificazione del proprio pediatra.

Inoltre, nel rispetto dell'appartenenza alle diverse fedi religiose, sono preparati pasti che tengono conto di tali scelte.

In tutti gli asili Nido della Cooperativa Elefanti Volanti sono stati introdotti cibi provenienti da **coltivazioni biologiche** per rispondere all'esigenza di scegliere alimenti sicuri a tutela della salute dei bimbi.

IL SONNO

Rappresenta un punto fondamentale nella rielaborazione e assimilazione delle esperienze.

Inoltre, carico di valenze affettive e intime profonde, il sonno consente di stabilire un ulteriore rapporto di fiducia e di sicurezza con l'adulto.

Il rispetto delle abitudini, un clima accogliente e rassicurante, la presenza stabile dell'educatore nella stanza del sonno, rappresentano per i bambini condizioni fondamentali per sentirsi riconosciuti e accolti nei loro bisogni.